

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00741913

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pitti
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>LDCU - Indirizzo</b>	P.zza Pitti, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo degli Argenti

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	AcE 1145
<b>INVD - Data</b>	1911

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	PR
<b>PRVC - Comune</b>	Parma
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Reale di Parma
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1865/ ante

#### **DT - CRONOLOGIA**

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1625
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1649
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura cinese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione</b>	

dell'attribuzione	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	porcellana/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
MISU - Unità	cm
MISD - Diametro	31
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piatto dipinto con motivi vegetali e geometrici.
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 31 1 : 48 A 98 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni: foglie; motivi geometrici.
NSC - Notizie storico-critiche	Il piatto proviene dal Palazzo Reale di Parma, registrato nell'inventario compilato nel 1861.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 294417
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario dei Reali Palazzi di Parma
FNTD - Data	1861
FNTF - Foglio/Carta	n. 962
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Parma 1861
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario dell'Ufficio di Confetteria
FNTD - Data	1863
FNTF - Foglio/Carta	n. 487
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti

<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Confettureria 1863
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dell'Ufficio di Frutteria in Firenze
<b>FNTD - Data</b>	1878
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 1700
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Frutteria 1878
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli argenti per tavola e vasellami esistenti nel R. Palazzo di Firenze
<b>FNTD - Data</b>	1879
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 793
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Argenti e vasellame 1879
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Morena F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007122
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 346, n. 309
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. L
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Morena F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Piatto circolare a cavetto arrotondato, larga tesa piatta e orlo leggermente sagomato; posa su basso piede ad anello. E' dipinto in blu di cobalto al di sotto dell'invetriatura trasparente, con motivi che risultano a riserva su un fondo dorato omogeneamente, sul quale sono graffiti motivi vegetali e geometrici. Al centro del fondo, entro una riserva a contorno poliovigato, si sovrappongono otto motivi simbolici: la foglia di artemisia, il fiore di pesco, il fiore di loto, la spirale, la nappa ripetuta due volte, la sommità dello scettro ruyi, la

## OSS - Osservazioni

palla e la peonia. Sulla superficie tra il cavetto e la tesa sono disposti a raggiera otto pannelli, al cui interno si trova una delle "cento antichità" oppure un fiore, alternati ad altrettanti riquadri di dimensioni minori con tappeto di alveoli e cartiglio con nastro. Sul retro sono appena delineati cinque grandi pannelli con cerchio all'interno. La doratura è un'aggiunta eseguita in Europa, sia perchè i contorni del blu non sono rispettati con precisione, sia perchè i motivi graffiti appartengono al repertorio ornamentale occidentale più che cinese. Tale decoro a oro, arricchito da incisioni a graffito con motivi floreali, era una pratica diffusa in Germania nel XVIII secolo e ricorre nella produzione di Meissen intorno al 1730.